**Milano: Tonini (Pd),se Pisapia cambia idea è scelta migliore**

ANSA - ROMA, 28 NOV - "Se ancora Pisapia decidesse in maniera diversa penso che nessuno nel Pd contesterebbe una sua ricandidatura e l'appoggio a una sua rielezione". E' quanto afferma, in una intervista a Radio Popolare, il senatore del Pd Giorgio **Tonini**, dirigente Dem vicino a Renzi. "La settimana prossima Renzi incontra Pisapia, c'è la candidatura di Giuseppe Sala alle primarie di Milano cha ha perso slancio. Come mai? - ragiona **Tonini** -. Perchè è emersa un'altra ipotesi che sembrerebbe caldeggiata da Pisapia (il vicesindaco di Milano Francesca Balzani, ndr). Il Pd era partito da una forte pressione su Pisapia perchè si ricandidasse, sarebbe la cosa più fisiologica, il giudizio è positivo su Milano...". Per **Tonini** dunque la candidatura di Pisapia "sarebbe la cosa più comprensibile. Naturalmente poi bisogna fare i conti con le scelte individuali delle persone, quindi io rispetto qualunque decisione Pisapia voglia prendere. Quella era l'ipotesi uno da cui si era partiti. Del resto dovrebbe essere sempre la prima scelta. Quando un sindaco decide di ricandidarsi, quella è sempre la scelta principale. Nel caso poi di Pisapia abbiamo un sindaco che ha un carniere piuttosto ricco di risultati al suo attivo, quindi sarebbe una scelta ottima dal nostro punto di vista". "Dopodichè - conclude **Tonini** -, se invece lui dice di no, allora si apre una gamma piuttosto vasta di ipotesi che naturalmente devono poi innanzitutto essere scelte dai milanesi perché noi non siamo un partito dove c'è uno che sceglie per tutti. Sarà Milano a decidere chi sarà il suo sindaco, non verrà deciso a Roma. Naturalmente Renzi avrà qualche voce in capitolo, come sempre un leader nazionale, essendo Milano non l'ultimo comune d'Italia però la scelta deve essere fatta dai milanesi. Ovviamente ci può essere la strada delle primarie che auspico come regola generale, penso siano lo strumento migliore. Ci può essere un'eccezione in cui c'è un candidato su cui sono tutti d'accordo allora nessuno le chiede ma se qualcuno le chiede allora si fanno".